

**PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI****DECRETO n. 31 del 19/05/2020**

Oggetto: L.R. 37/2018 . PEAR, consultazione sulla proposta di "Piano Energia e Ambiente Regionale(PEAR) Regione Campania", rapporto ambientale integrato con valutazione di incidenza e sintesi non tecnica ai sensi degli art.13, co.5 e 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

PREMESSO che:

- A mezzo note prot. nn.483280/2019, 727197/2019 e 101583/2020, la Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive U.O.D. Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, ha chiesto e sollecitato a questo ENTE PARCO l'Espressione del "SENTITO" in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art.5, comma 7 del DPR 357/1997 nell'ambito della consultazione pubblica, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per il "Piano Energia e Ambiente Regionale(PEAR) Regione Campania" licenziato con Decreto Dirigenziale n.253 del 19/07/2019 di presa d'atto della proposta e della relativa documentazione tecnica di valutazione ambientale autorizzando l'avvio delle procedure consultive connesse
- con delibera di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei Campi Flegrei con la definizione della sua perimetrazione e zonizzazione e approvazione delle Norme di Salvaguardia;
- allo stato l'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei non dispone delle professionalità tecnico- specialistiche per una valutazione di merito dei contenuti scientifici afferenti il PEAR in esame, pertanto il presente SENTITO è formulato in funzione di una istruttoria concettuale e metodologica, le eventuali lacune non sono ascrivibili a responsabilità.
- parte del territorio di cui al PEAR in esame ricade nell'ambito della perimetrazione del Parco Regionale dei Campi Flegrei che definito con deliberazione di Giunta Regionale 2775/2003 interessa i territori dei Comuni di Bacoli, Monte di Procida, Napoli e Pozzuoli, secondo la seguente distribuzione spaziale e con i correlati gradi di protezione:

PARCO	ZONA	PROTEZIONE	DESCRIZIONE	COMUNE	AREA	PERIMETR.	HA	TOT.HA
Campi Flegrei	A	Area di Riserva	Integrale	Bacoli	32316,643	1142,172	3,232	
Campi Flegrei	A	Area di Riserva	Integrale	Napoli	266046,227	2696,772	26,605	
Campi Flegrei	A	Area di Riserva	Integrale	Pozzuoli	182340,623	4593,857	18,234	
Campi Flegrei	A	Area di Riserva	Integrale	Pozzuoli	204850,338	1692,752	20,485	
Campi Flegrei	A	Area di Riserva	Integrale	Pozzuoli	2474544,253	5853,758	247,454	316,01
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Bacoli	367774,968	3838,027	36,777	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Bacoli	716502,913	3297,590	71,650	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Bacoli	900774,120	5605,436	90,077	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Bacoli/Pozzuoli	4235123,387	16254,973	423,512	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Monte di Procida	342271,357	5423,955	34,227	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Monte di Procida	446934,248	7610,664	44,693	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Napoli	445087,395	5280,095	44,509	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Pozzuoli	137108,834	2622,388	13,711	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Pozzuoli	469273,941	7245,608	46,927	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Pozzuoli	2053975,821	12164,231	205,398	
Campi Flegrei	B	Area di Riserva	Generale	Pozzuoli	3745021,953	9998,651	374,502	1385,98
Campi Flegrei	C	Area di Riserva	Controllata	Bacoli	496081,818	3527,432	49,608	
Campi Flegrei	C	Area di Riserva	Controllata	Bacoli	1807535,000	7359,477	180,753	
Campi Flegrei	C	Area di Riserva	Controllata	Monte di Procida	577541,236	6365,609	57,754	
Campi Flegrei	C	Area di Riserva	Controllata	Napoli	584445,375	3574,414	58,445	
Campi Flegrei	C	Area di Riserva	Controllata	Napoli	726212,868	9401,967	72,621	
Campi Flegrei	C	Area di Riserva	Controllata	Napoli	3943350,332	23424,301	394,335	813,53





PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

TOTALE	2.515,509
---------------	------------------

- L'intera Area sottesa alle aree Protette come sopra censite riguarda direttamente ed indirettamente un territorio complessivo di Ha 7.350 ed include i 12 sottoelencati ambiti, delimitati come Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) e/o Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) nel quadro della "rete Natura 2000":
 - o SIC IT8030001 Aree umide del cratere di Agnano
 - o SIC IT8030002: Capo Miseno
 - o SIC IT8030009: Foce di Licola
 - o SIC IT8030013: Isolotto San Martino e dintorni
 - o SIC e ZPS IT8030014: Lago d'Averno
 - o SIC IT8030015: Lago di Fusaro
 - o SIC IT8030016: Lago di Lucrino
 - o SIC IT8030017: Lago di Miseno
 - o SIC IT8030019: Monte Barbaro e Cratere di Campiglione
 - o SIC IT8030020: Monte Nuovo
 - o SIC IT8030023: Porto Paone di Nisida
 - o SIC IT8030032: Stazione di Cyanidium caldarium di Pozzuoli
- A questi, ricadenti nel Parco regionale dei Campi Flegrei, occorre aggiungere anche un altro ambito (contemporaneamente individuato come SIC e come ZPS IT8030007), ossia quello della Riserva degli Astroni, attualmente Oasi Naturale affidata in Gestione Provvisoria al WWF.
- Si precisa che con Delibera Giunta Regionale 684 del 30.12.2019 l'Ente Parco è affidatario della gestione dei Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.);
- Alle aree protette del Parco Regionale dei Campi Flegrei afferiscono, infine, anche le Riserve Marine di:
 1. Nisida;
 2. Castello di Baia;
 3. Punta Pennata;
 4. Capo Miseno;
 5. Monte di Torrefumo;
 6. Isolotto di S. Martino;
 7. Torregaveta;

2

ELEMENTI SOCIOECONOMICI DEL PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

popolazione al 31.12.2015	imprese al 31.12.2015	superfici agrarie in Km ^q utilizzate al 2012	reddito 2014 in €	letti alberghieri al 2014	letti complementari al 2014	Totale imprese della cultura al 31.12.2015	Percentuale imprese cultura sul totale imprese al 31.12.2015	SPESA TURISTICA IN MIL.€ anno 2015
1.095.181	121.895	47,7	20.376,86	14.144	3.264	6.127	5	462

UNITA' FISIOGRAFICHE PIU' SIGNIFICATIVE AREE PROTETTE

PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

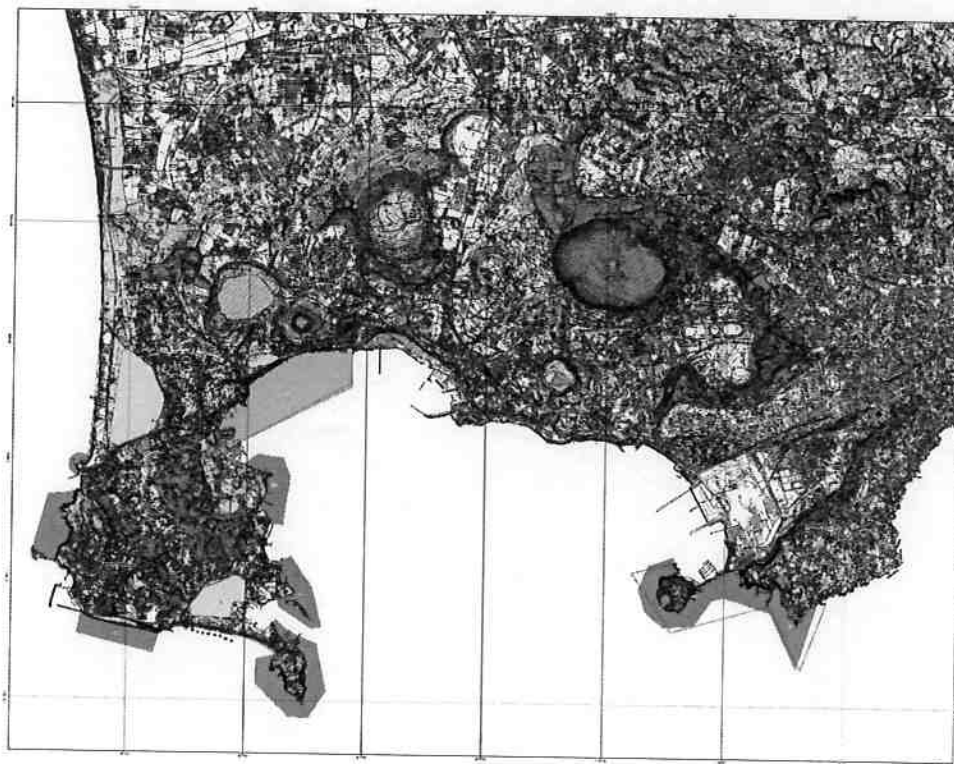
Coste	Laghi	Corsi d'acqua	Monti M Collina C	Boschi	Zone umide	Vulcani	Pianura	Zone d'interesse archeologico
X con 7 riserve	X (vulcanco e di		C	X	X	X	X	A





PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

marine transizione)



3

- Che "il Piano Energia e Ambiente Regionale (PEAR) Regione Campania contiene il bilancio energetico regionale e analizza lo scenario di partenza individuando i bacini energetici regionali e che, in coerenza con gli obiettivi comunitari e nazionali in materia, definisce le potenzialità di sviluppo e costituisce il riferimento programmatico per gli interventi regionali in tema energetico definendo le priorità degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, le priorità negli interventi finalizzati al risparmio energetico e le procedure atte ad individuare e localizzare impianti per la produzione di energia che sono al servizio dei settori industriale, agricolo, terziario, civile e residenziale;"
- la documentazione necessaria all'istruttoria del SENTITO richiesto all'Ente Parco è disponibile in allegato al Decreto Dirigenziale n.253 del 19/07/2019 di presa d'atto della proposta e della relativa documentazione tecnica di valutazione ambientale pubblicato sul B.U.R.C. n. 43 del 29 Luglio 2019 con il correlato Avviso Pubblico per le consultazioni di cui all.art.14 del DLgs. 152/2006.
- E consta :
 - Decreto n.253 del 19/07/2019
 - Piano Energia e Ambiente Regionale (PEAR) Regione Campania
 - PEAR appendici
 - rapporto ambientale
 - rapporto ambientale – allegati
 - rapporto ambientale – Piano di Monitoraggio
 - rapporto ambientale – Sintesi non tecnica

CONSIDERATO che

- la documentazione, resa disponibile a corredo del PEAR in esame, illustra con riferimenti normativi e scientifici dettagliati la ratio delle azioni del PEAR al fine di determinare una disciplina regionale codificata, controllata e amministrativamente monitorata rivolta al raggiungimento di tre macro obiettivi che tengono conto anche dello scenario territoriale di riferimento per:





PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

- aumentare la competitività del sistema Regione mediante una riduzione dei costi energetici sostenuti dagli utenti e, in particolare, da quelli industriali;
 - raggiungere gli obiettivi ambientali definiti a livello europeo accelerando la transizione verso uno scenario de-carbonizzato;
 - migliorare la sicurezza e la flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture.
- Il Piano prevede quindi una definizione delle varie tipologie di una serie di azioni e interventi, quali:
- Riqualficazione energetica del parco edifici della Pubblica Amministrazione Centrale per una quota annuale del 3% della superficie utile del parco stesso;
 - Attività di formazione e divulgazione;
 - Realizzazione delle azioni previste dai Piani di Azione per L'Energia Sostenibile (PAES)
 - Promozione di sistemi per cogenerazione e teleriscaldamento;
 - Utilizzo di standard e strumenti per assicurare e accelerare l'attuazione dei programmi per l'efficienza energetica e raggiungere l'obiettivo del Nearly Energy Zero Building (NZEB) per gli edifici pubblici, nuovi o soggetti a riqualificazione, dal 1° gennaio 2019.
- Il PEAR esaminato si propone come un "contributo alla programmazione energetico-ambientale del territorio, con l'obiettivo finale di pianificare lo sviluppo delle FER, rendere energeticamente efficiente il patrimonio edilizio e produttivo esistente, anche nell'ambito di programmi di rigenerazione urbana, programmare lo sviluppo delle reti distributive al servizio del territorio, in un contesto di valorizzazione delle eccellenze tecnologiche territoriali, disegnare un modello di sviluppo costituito da piccoli e medi impianti allacciati a reti "intelligenti" ad alta capacità, nella logica della smart-grid diffusa"
- Tale contributo va in fase attuativa declinato, in funzione della natura dei terreni interessati e in considerazione del relativo valore Ecologico, Paesaggistico e Naturalistico.
- L'impianto del PEAR risulta costruito con un approccio teorico alla problematica in questione, che è affrontata in fase programmatica essenzialmente sul piano scientifico attuativo in coerenza alle normative e ai Piani di settore di riferimento, ma va attuato in funzione della conoscenza e della caratterizzazione delle matrici ambientali ecologiche, geologiche, geofisiche e paesaggistiche su cui incidono in particolare le esigenze di realizzazione e/o efficientamento delle infrastrutture di produzione e distribuzione energetica.
- Il PEAR é redatto per rispondere alla normativa vigente e le attività di controllo ex ante ed ex post sono strutturate con un modello amministrativo che tiene conto delle procedure autorizzative, di monitoraggio, di controllo in funzione delle condizioni di vincolo derivanti dai Piani di Settore vigenti.

RILEVATO che:

- Le Aree Protette in assenza del Piano del Parco dei Campi Flegrei sono tutte assoggettate alle tutele garantite dalle vigenti "NORME GENERALI DI SALVAGUARDIA" di cui all'ALLEGATO "10" "B" e alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. Speciale del 27 maggio 2004 e, pertanto, tutte le attività antropiche, ivi comprese quelle afferenti al PEAR esaminato, devono uniformarsi a tali misure di tutela differenziata rispetto alla zonizzazione di riferimento;
- In tali Aree Protette ricadono anche SIC e ZPS tra cui il sistema lacustre e lacuale dei Campi Flegrei i cui dati cartografici identificativi e le informazioni circa gli habitat e le specie protette interessate sono rinvenibili ufficialmente dalle schede descrittive ed analitiche al link predisposto dal Ministero dell'Ambiente: <https://www.minambiente.it/pagina/sic-zsc-e-zps-italia>
- Con la Delibera Giunta Regionale 684 del 30.12.2019, l'Ente Parco è affidatario della gestione dei Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.);
- L'areale di tali SIC e ZPS è assoggettata alla tutela di cui alle vigenti Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) fissate dalla DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 795 DEL 19/12/2017 8 BURC n.5 del 18 Gennaio 2018.
- Tali misure di Conservazione sono emanate e cogenti a tutela del principio di precauzione al fine di non consentire il deterioramento dell'aree classificate SIC per non essere stati gestiti correttamente secondo i requisiti delle due direttive Comunitarie sulla natura (Direttiva 92/43/CEE "Direttiva Habitat" e Direttiva





PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

2009/147/CE "Direttiva Uccelli")

- Le richiamate "NORME GENERALI DI SALVAGUARDIA" di cui all'ALLEGATO "10" "B" della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. Speciale del 27 maggio 2004 e le Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) fissate dalla DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 795 DEL 19/12/2017 8 BURC n.5 del 18 Gennaio 2018 hanno il carattere della Sovraordinazione gerarchica, in quanto finalizzate alla tutela degli ambienti naturalistici, che essendo unici se non fossero tutelati rischierebbero di scomparire, senza poter essere riprodotti;
- Le richiamate "NORME GENERALI DI SALVAGUARDIA" di cui all'ALLEGATO "10" "B" della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. Speciale del 27 maggio 2004 e le Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) fissate dalla DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 795 DEL 19/12/2017 8 BURC n.5 del 18 Gennaio 2018 pertanto, costituiscono contenuti obbligatori e prevalenti rispetto a tutti gli altri livelli di Pianificazione ivi compreso l'esaminato PEAR;
- In sede di Approvazione dell'Esaminato PEAR le richiamate "NORME GENERALI DI SALVAGUARDIA" di cui all'ALLEGATO "10" "B" della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. Speciale del 27 maggio 2004 e le Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) fissate dalla DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 795 DEL 19/12/2017 8 BURC n.5 del 18 Gennaio 2018, devono formalmente essere recepite ed attuate per tutte le parti sostanzialmente intersecanti e/o interferenti con il PEAR in esame;
- In fase Attuativa dell'approvando PEAR ai sensi di quanto espressamente previsto all'allegato B/1 delle citate "NORME GENERALI DI SALVAGUARDIA", pubblicata sul B.U.R.C. n. Speciale del 27 maggio 2004 *"tutte le eccezioni e/o deroghe ai divieti prescritti nelle norme di salvaguardia sono ammesse previo parere vincolante dell'Ente Parco"*;

OSSEVATO che:

- gli obiettivi strategici del PEAR proposto in esame sono calibrati in azioni fissate su scale di rappresentazione elevata e non adeguate a definire e caratterizzare in forma puntuale ed analitica le azioni e le attività incidenti sulle aree protette, le aree SIC, ZPS, ZSC e corridoi Ecologici, pertanto il PEAR risulta insufficientemente calibrato in ordine alle specificità Geomorfologiche, Ambientali, Naturalistiche e Paesaggistiche del territorio Flegreo potenzialmente interessate dal PEAR;
- il limite sopra enunciato nel Rapporto Ambientale non consente di definire per tali territori, una volta soggetti ad azioni attuative, di presentare e proporre "ragionevoli alternative" così come prevista dal D.lgs.152/2006.
- Non sono illustrate azioni specifiche che possono adottarsi per calibrare gli obiettivi in funzione dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso in cui vanno perseguiti, ovvero non sono chiari i criteri con i quali, nel procedimento attuativo del PEAR proposto, gli obiettivi perseguibili risultano da un'attività di pianificazione che preveda una valutazione "costi benefici" rispetto al rapporto tra utilizzo di risorse finanziarie, tipologia e localizzazione di azioni, che oltre ad essere coerenti con procedure normative e tecnologiche, atte a definire modalità di attuazione e gestione delle azioni, singole e complessive, consentano una valutazione oggettiva sugli effetti ambientali in modo da poterle rendere più coerenti ai fini del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale delle azioni legate al PEAR.

RITENUTO che:

- Tale limite potrebbe essere colmato, introducendo nel PEAR in esame una specifica disposizione affinché i soggetti attuatori attivino la procedura di valutazione d'incidenza per le attività puntuali del Piano che in fase esecutiva potrebbero incidere, anche indirettamente, sugli aspetti vulnerabili dei singoli siti soggetti a Tutele e a Misure di Conservazione, al fine di non determinare per tali siti situazioni di interferenze ambientali negative e irreversibili a causa delle azioni del PEAR contravvenendo agli obblighi comunitari in materia di conservazione della Rete Natura 2000 (il cui mancato rispetto espone l'Italia a procedura d'infrazione).
- L'Ente Parco Regionale, che anche per effetto della Delibera Giunta Regionale 684 del 30.12.2019 è





PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

affidatario della gestione dei Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), debba sempre esercitare le competenze di Ente Gestore della Aree Protette nel rispetto delle norme e delle prerogative di cui al Testo vigente della Legge Regionale 1 settembre 1993, n. 33 «Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania», delle Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) fissate dalla DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 795 DEL 19/12/2017 8 BURC n.5 del 18 Gennaio 2018 e nell'esercizio delle Funzioni di cui allo STATUTO vigente;

- pertanto in attesa di dotarsi del Piano territoriale del Parco e del Piano pluriennale economico sociale per la promozione delle attività compatibili (prescritti dalla citata L.R. 33/93 al TITOLO IV - Piani Territoriali - Art. 18 - Strumenti di attuazione) l'Ente Parco Regionale esercita vigilanza e controllo sul territorio delle Aree Protette e dei SIC in esse ricomprese, con l'Autorità conferita dalle normative di riferimento, nelle forme, nelle modalità e nei termini previsti e consentiti dall'assetto organizzativo ed operativo in cui è posto l'Ente Parco dagli organismi sovraordinati.

6

VISTA

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 e s.m.i.;
- la L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e ss.mm. e ii.;
- le Norme di Salvaguardia allegate alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2775 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. Speciale del 27 maggio 2004;
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 795 del 19/12/2017 (BURC n.5 del 18 Gennaio 2018) avente ad oggetto: Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania;
- la Delibera Giunta Regionale 684 del 30.12.2019, in forza della quale l'Ente Parco è affidatario della gestione dei Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.);
- la Delibera di Giunta Regionale n. 504 del 22 ottobre 2019 con la quale è nominato il Presidente/Commissario del Parco dei Campi Flegrei;
- la note prot. nn.483280/2019, 727197/2019 e 101583/2020, con le quali la Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive U.O.D. Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, ha chiesto e sollecitato a questo ENTE PARCO l'Espressione del "SENTITO";
- la documentazione necessaria all'istruttoria del SENTITO richiesto all'ente Parco in allegato al Decreto Dirigenziale n.253 del 19/07/2019 di presa d'atto della proposta e della relativa documentazione tecnica di valutazione ambientale pubblicato sul B.U.R.C. n. 43 del 29 Luglio 2019 con il correlato Avviso Pubblico per le consultazioni di cui all.art.14 del DLgs. 152/2006.

PER TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, CONSIDERATO, RILEVATO E RITENUTO, CHE QUI SI INTENDE INTEGRALMENTE RIPORTATO SUL PIANO FORMALE E SOSTANZIALE

L'ENTE PARCO regionale dei CAMPI FLEGREI, in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art.5, comma 7 del DPR 357/1997 nell'ambito della consultazione pubblica, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., per il "*Piano Energia e Ambiente Regionale (PEAR) Regione Campania*" licenziato con Decreto Dirigenziale n.253 del 19/07/2019 di presa d'atto della proposta e della relativa documentazione tecnica di valutazione ambientale autorizzando l'avvio delle procedure consultive connesse rilascia il presente

SENTITO

PRELIMINARMENTE SI PRECISA CHE:

L'ISTRUTTORIA effettuata dall'Ente Parco regionale dei Campi Flegrei, che non dispone delle professionalità tecnico - specialistiche per una valutazione di merito dei contenuti scientifici afferenti il PA in esame, propone e formula il presente SENTITO essenzialmente per gli aspetti concettuali e metodologici, pertanto le eventuali lacune non sono ascrivibili a responsabilità;





PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI

SI PRENDE ATTO CHE:

- gli obiettivi strategici del PEAR proposto in esame sono calibrati in azioni fissate su scale di rappresentazione elevata e non adeguate a definire e caratterizzare in forma puntuale ed analitica le azioni e le attività incidenti sulle aree protette, le aree SIC, ZPS, ZSC e corridoi Ecologici, pertanto il PEAR risulta insufficientemente calibrato in ordine alle specificità Geomorfologiche, Ambientali, Naturalistiche e Paesaggistiche del territorio Flegreo potenzialmente interessate dal PEAR;
- il limite sopra enunciato nel Rapporto Ambientale non consente di definire per tali territori, una volta soggetti ad azioni attuative, di presentare e proporre "ragionevoli alternative" così come prevista dal D.lgs.152/2006.
- Non sono illustrate azioni specifiche che possono adottarsi per calibrare gli obiettivi in funzione dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso in cui vanno perseguiti, ovvero non sono chiari i criteri con i quali, nel procedimento attuativo del PEAR proposto, gli obiettivi perseguibili risultano da un'attività di pianificazione che preveda una valutazione "costi benefici" rispetto al rapporto tra utilizzo di risorse finanziarie, tipologia e localizzazione di azioni, che oltre ad essere coerenti con procedure normative e tecnologiche, atte a definire modalità di attuazione e gestione delle azioni, singole e complessive, consentano una valutazione oggettiva sugli effetti ambientali in modo da poterle rendere più coerenti ai fini del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale delle azioni legate al PEAR.

SI RILEVA CHE:

- L'Ente Parco Regionale, anche per effetto della Delibera Giunta Regionale 684 del 30.12.2019 è affidatario della gestione dei Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), deve sempre esercitare le competenze di Ente Gestore delle Aree Protette nel rispetto delle norme e delle prerogative di cui al Testo vigente della Legge Regionale 1 settembre 1993, n. 33 «Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania», delle Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) fissate dalla DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 795 DEL 19/12/2017 8 BURC n.5 del 18 Gennaio 2018 e nell'esercizio delle Funzioni di cui allo STATUTO vigente;
- in attesa di dotarsi del Piano territoriale del Parco e del Piano pluriennale economico sociale per la promozione delle attività compatibili (prescritti dalla citata L.R. 33/93 al TITOLO IV - Piani Territoriali - Art. 18 - Strumenti di attuazione) l'Ente Parco Regionale esercita vigilanza e controllo sul territorio delle Aree Protette e dei SIC in esse ricomprese, con l'Autorità conferita dalle normative di riferimento, nelle forme, nelle modalità e nei termini previsti e consentiti dall'assetto organizzativo ed operativo in cui è posto l'Ente Parco dagli organismi sovraordinati.

PER QUANTO SOPRA PRECISATO PRESO ATTO E RILEVATO, SI PRESCRIVE:

- Il PEAR, oggetto del presente SENTITO, in fase di adozione e approvazione introduca una specifica disposizione affinché i soggetti attuatori attivino la procedura di valutazione d'incidenza per le attività puntuali del Piano che in fase esecutiva potrebbero incidere, anche indirettamente, sugli aspetti vulnerabili dei singoli siti soggetti a Tutele e a Misure di Conservazione, al fine di non determinare per tali siti situazioni di interferenze ambientali negative e irreversibili a causa delle azioni del PEAR contravvenendo agli obblighi comunitari in materia di conservazione della Rete Natura 2000 (il cui mancato rispetto espone l'Italia a procedura d'infrazione).

Istruttore
Giulio Monda

il Presidente/Commissario
Arch. Francesco Maisto

